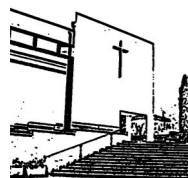


## Parrocchia di ROMETTA



### CATECHISMO

Gli incontri di catechismo riprenderanno secondo il calendario di ogni gruppo.

- 2<sup>a</sup> elementare domenica 13 febbraio ore 9,45
- 3<sup>a</sup> elementare mercoledì 16 febbraio ore 16,30
- 4<sup>a</sup> elementare venerdì 18 febbraio ore 16,30
- 5<sup>a</sup> elementare martedì 15 febbraio ore 16,30
- 1<sup>a</sup> media martedì 15 febbraio ore 15,00
- 2<sup>a</sup> media lunedì 14 febbraio ore 15,00

**Mercoledì 9 febbraio** ore 21 alla Consolata incontro dei genitori dei ragazzi di prima media di tutta UP

### ORATORIO

**Domenica 6 febbraio**, come tutte le prime domeniche del mese, è dedicata all'oratorio. Tutti i bambini e i ragazzi sono invitati alla Messa delle ore 11,00.

### TESSERAMENTO ANSPI 2022

Ricordiamo per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione.

## Parrocchia SAN MICHELE



### GIORNATA DEL MALATO

**Venerdì 11 febbraio** alle ore 19 Santa Messa alla Consolata. E' sospesa la Messa delle 18.30 in San Michele

### INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA

**Mercoledì 9 febbraio** alle ore 21 alla Consolata

### CATECHISMO

Gli incontri riprenderanno il **18 febbraio**

### IN ROCCA

- **Domenica 6 febbraio** alle ore 19 incontro gruppo giovani
  - ogni mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.30 animazione per i ragazzi delle elementari: aiuto per i compiti ed attività ludiche
  - raccolta di olio, tonno e biscotti a favore dell'emporio solidale **Il Melograno**
- Per frequentare il circolo è necessario essere in possesso della tessera Anspi 2022 e del super green pass

## Parrocchia SS. CONSOLATA



### INIZIO CATECHISMO

#### FEBBRAIO 2022

#### Terza elementare:

sabato 19/2 ore 14,15 Catechiste: M.Gio, Valeria, Ludo e Serena

#### Quarta elementare:

venerdì 11/2 ore 16,45 Catechista Giancarlo (Gippi)  
sabato 19/2 ore 11,00 Catechista Serena  
sabato 19/2 ore 14,15 Catechista Adrian

#### Quinta elementare:

sabato 19/2 ore 14,30 Catechisti Alberto e Elisa

#### Prima media:

venerdì 18/2 ore 17,00 Catechiste Gloria e Milena  
venerdì 18/2 ore 17,00 Catechiste Lela e Patrizia  
sabato 19/2 ore 14,30 Catechisti Simona - Giovanni - Gabriele

#### Seconda media:

sabato 19/02 ore 11,00 Catechiste Elisa e Alessia  
sabato 19/02 ore 14,15 Catechista Isabella

**Mercoledì 9 febbraio** ore 21 alla Consolata incontro dei genitori dei ragazzi di prima media di tutta UP

### MELOGRANO

**Domenica 13 febbraio** vi aspettiamo davanti alla chiesa prima della Messa delle 10.30 per la raccolta di pasta, tonno, prodotti per la pulizia della casa e igiene personale, per il Melograno.

## Parrocchia di PIGNETO



### MELOGRANO

**Domenica 6 febbraio** ci sarà la raccolta per il Melograno.

### CATECHISMO

Il catechismo ricomincerà per tutti domenica **20 febbraio**



# Madonna del Carmelo

## UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo  
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti  
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto  
Parrocchia S. Pietro, Rometta  
SASSUOLO (MO)  
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla  
[www.upmadonnadelcarmelo.it](http://www.upmadonnadelcarmelo.it)

## Domenica 6 febbraio 2022

**V DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO C)**  
**Is 6,1-2.3-8 Sal 137 1Cor 15,1-11 Lc 5,1-11**

### Parroco

Don Marco Ferrari  
tel. 0536 872512  
e-mail:  
pemarcofer@gmail.com

### Collaboratori

Don Romano Messori  
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani  
tel. 0536 883747  
e-mail:  
sandropuliani@yahoo.fr

### Segreteria

**Consolata**  
Telefono: 0536 872512  
Orario:  
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

**Rometta**  
Telefono: 0536 883747  
Orario:  
Lu e Me:8.30-12.30

**San Michele**  
Telefono: 0536 852304  
Orario: sabato 10-12

### Un sogno divino per piccoli imprenditori

Comincia così la storia di Gesù con i suoi discepoli: dalle reti vuote, dalle barche tirate in secca. Linguaggio universale e immagini semplicissime. Non dal pinnacolo del tempio, ma dal pulpito di una barca a Cafarnaò. Non dal santuario, ma da un angolo umanissimo e laico. E, in più, da un momento di crisi. Il Signore ci incontra e ci sceglie ancora, come i primi quattro, forse proprio per quella debolezza che sappiamo bene.

Fingere di non avere ferite, o una storia accidentata, ci rende commedianti della vita. Se uno ha vissuto, ha delle ferite. Se uno è vero, ha delle debolezze e delle crisi. E lì ci raggiunge la sua voce: Pietro, disubbidisci alle reti vuote, ubbidisci a un sogno. Gli aveva detto: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Ma lui non se n'è andato e sull'acqua del lago ha una reazione bellissima. Il grande Pescatore non conferma le parole di Pietro, non lo giudica, ma neppure lo assolve, lo porta invece su di un altro piano, lontano dallo schema del peccato e dentro il paradigma del bene futuro: sarai pescatore di uomini. Non temere il vuoto di ieri, il bene possibile domani conta di più. Gesù rialza, dà fiducia, conforta la vita e poi la incalza verso un di più: d'ora in avanti tu sarai... ed è la vita che riparte.

Quando parla a Pietro, è a me che parla. Nessuno è senza un talento, senza una barchetta, una zattera, un guscio di noce. E Gesù sale anche sulla mia barca. Sale sulla barca della mia vita che è vuota, che ho tirato in secca, che quando è in alto mare oscilla paurosamente, e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, e mi affida un nuovo mare. E il miracolo non sta nella pesca straordinaria e nelle barche riempite di pesci; non è nelle barche abbandonate sulla riva, ancora cariche del loro piccolo tesoro. Il miracolo grande è Gesù che non si lascia impressionare dai miei difetti, non ha paura del mio peccato, e vuole invece salire sulla mia barca, mio ospite più che mio signore.

E, abbandonato tutto, lo seguirono. Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare barche e reti per andare dietro a quel giovane rabbi dalle parole folgoranti? Avevano il lavoro, una piccola azienda di pesca, una famiglia, la salute, il Libro e la sinagoga, tutto il necessario per vivere. Eppure qualcosa mancava. E non era una morale più nobile, non dottrine più alte. Mancava un sogno. Gesù è il custode dei sogni dell'umanità. Offre loro il sogno di cieli nuovi e terra nuova, il cromosoma divino nel nostro Dna, fratelli tutti, una vita indistruttibile e felice. Li prende e li fa sconfinare. Gli ribalta il mondo. E i pescatori cominciano ad ubbidire agli stessi sogni di Dio.

## ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
<b>SS. Consolata</b>	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità  Al sabato ore 18.00 Messa prefestiva chiesa parrocchiale
<b>S. Michele</b>	18.30	11.00
<b>S. Nazario e Celso/Pigneto</b>		9.30
<b>S. Pietro/Rometta</b>	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
<b>Ospedale Sassuolo</b>		17.00 alla domenica

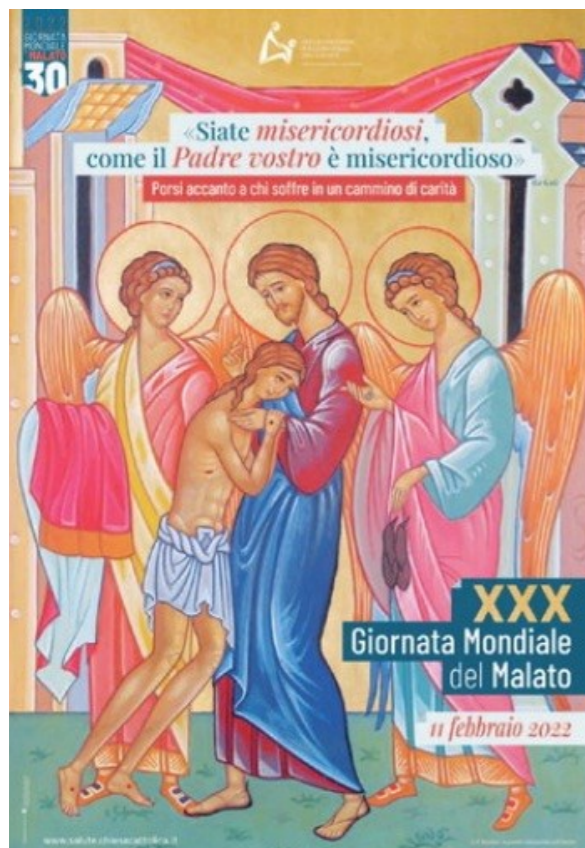
### XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 11 FEBBRAIO:

“In questo momento in cui la pandemia mette a dura prova le nostre comunità, la solitudine e la fatica appesantiscono il nostro spirito, noi come Chiesa siamo invitati ad alzare lo sguardo e, confortati da Maria, ad accompagnare nella vicinanza e nella preghiera i sofferenti e il personale sanitario stremato”: così scrive **Lucia Ianett**, responsabile dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute, in un comunicato inviato a sacerdoti e diaconi della **nostra Chiesa**.

“Vi proponiamo quindi prosegue Lucia Ianett - di celebrare la Giornata Mondiale del Malato ciascuno all'interno della propria unità pastorale individuando in quella giornata un appuntamento dedicato (Celebrazione eucaristica, Adorazione, santo Rosario...), in comunione tra noi e con le comunità, circondati da tutte le realtà presenti nel territorio che si prendono cura dei più piccoli, invitando in modo particolare i **ministri straordinari della santa Comunione ad animare questi momenti coinvolgendo gli ammalati e i loro cari**. ....  
Lo Spirito che anima la Chiesa ci guiderà”.

Nella nostra Unità Pastorale **celebreremo Venerdì 11 febbraio alle ore 19 presso la Chiesa della Consolata la Santa Messa del Malato**. Invitiamo in particolare i ministri straordinari della Comunione e ricorderemo, oltre ai nostri malati, tutti gli operatori sanitari del nostro ospedale.

**Sarà sospesa la Santa Messa a San Michele.**



### "IL FUTURO DELL'EUROPA: LE SUE RADICI CRISTIANE"

Incontro on line promosso dall'Unione Giuristi Cattolici Italiani che ha per tema "IL FUTURO DELL'EUROPA: LE SUE RADICI CRISTIANE" previsto per il giorno **10 febbraio 2021** alle ore 18.30 con introduzione curata da Sua Em. Card. Camillo Ruini e l'intervento dell'On. Alessandra Basso, membro del Parlamento Europeo ed avvocato del foro di Bologna. Questo il link per il collegamento:

<https://meet.jit.si/UGCIReggioEmilia>

### Com'è l'avvicendamento fra Camisasca e Morandi

**Domenica 13 febbraio alle 16.30**, tutta la Diocesi è invitata a Reggio, nella Cattedrale di Santa Maria Assunta, per manifestare la sua riconoscenza nella Messa di saluto a Massimo Camisasca. La celebrazione non richiede prenotazione e *non* verrà trasmessa in diretta dal Centro Diocesano Comunicazioni Sociali (sarà tuttavia registrata e pubblicata su *La Libertà Tv* in un momento successivo); le porte della Cattedrale saranno aperte un'ora prima dell'inizio.

**L'ingresso e la presa di possesso della Diocesi da parte del vescovo eletto Giacomo Morandi avverranno domenica 13 marzo.**

### INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA

**Mercoledì 9 febbraio alle ore 21**  
alla Consolata

### INCONTRO GENITORI SECONDA MEDIA

**Mercoledì 16 febbraio alle ore 21**  
a Rometta



### 44° GIORNATA PER LA VITA 6 FEBBRAIO 2022

“Sabato sera dopo la S. Messa delle 18 alla Consolata e domenica mattina all'uscita delle messe principali della nostra unità pastorale, **sono in vendita le primule per il CAV, centro di aiuto alla vita di Sassuolo**. Sono in vendita anche alcune copie del libro “La storia di Super Michy” scritto da Fabiana Coriani e Matteo Manicardi, disponibile pure alle librerie Cefa e Incontri di Sassuolo e ordinabile in tutte le librerie.

### Messaggio dei vescovi: CUSTODIRE OGNI VITA

“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15).

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: “La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme” (Papa Francesco, *Omelia*, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che

vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando.

Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose – in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici.

Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profittabilità raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa.

Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: “Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà”.

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori. ...

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

“Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene”.

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata spreca.